

Largamente sfruttata la tregua concessa dal maltempo

# Affollate tutte le località turistiche Sole e sereno per Natale e S. Stefano

« Tutto esaurito » sui campi di sci — Migliaia di turisti in Versilia e sulla Riviera ligure  
Sci acquatico a S. Margherita — Un record: 250 mila lettere di auguri spedite dal Senato

Dopo la gradita tregua concessa dal maltempo in occasione della giornata natalizia, che ha fatto seguito a un lungo periodo di piogge, allagamenti ed alluvioni, tutta la Penisola ha potuto beneficiare di un Santo Stefano sereno. Il sole, quasi dovunque, ha favorito le gite e le scampagnate dei turisti italiani e stranieri.

Gli abitanti dei grandi centri — e prima di tutto di Roma e di Milano — hanno approfittato per lasciare le città. Le vie e le piazze della Capitale — e la cosa non poteva non essere notata, dopo il sovraffollamento e il caos dei giorni che hanno preceduto il Natale — ieri erano pressoché deserte, come sempre avviene in queste occasioni a Roma. I turisti si sono in gran parte sostituiti agli abituali passanti ed hanno approfittato della rara occasione loro offerta per godersi in tutta calma i monumenti più celebri. Invece, il traffico lungo le strade più importanti — la « Cristoforo Colombo » e stata invasa da migliaia di famiglie in auto e in motocicletta, che non hanno lasciato inascoltato il fischio della giornata piena di sole, andando a passare qualche ora nelle località che si affacciano sul mare. I milanesi, che hanno lasciato la città per recarsi in Brianza, nel Comasco e sulle montagne, sono 135 mila. I treni straordinari sono stati 149, senza contare le tratte per i militari che vanno in licenza.

L'incasso della biglietteria della stazione ferroviaria di Milano ha segnato un record assoluto: 62 milioni, una cifra superiore di un milione a quella realizzata in occasione dell'ultimo Ferragosto. I trasporti ferroviari non sempre hanno retto all'afflusso della massa di viaggiatori e cittadini, sovraffollamento dei convogli, pigri alla partenza, sono stati all'ordine del giorno.

La neve ha fatto la sua comparsa — ma si è trattato di una lieve infarinata — a Perugia. Anche sulla cima del Vesuvio era ben visibile una striscia bianca.

Naturalmente, tutte le località degli sport invernali sono state prese d'assalto. Sulle piste e sui campi di sci, perfettamente innevati in seguito alle abbondanti nevicate della settimana scorsa, è stato registrato un afflusso senza precedenti.

Cinquemila sciatori sono giunti ieri nella Conca ampezzana, per la maggior parte provenienti dal Veneto e dall'Emilia. Secondo un calcolo prudenziale, oltre diecimila turisti sono affluiti in

totali negli ultimi giorni nella sola Cortina. La circolazione del capoluogo ampezzano è diventata caotica per il numero impressionante di automobili e autotreni. Per la Padria, il Col Drusci, il Pocol e le Tofane sono in attività 22 impianti di risalita, con una capacità complessiva di 6.500 persone ora.

Il monte Bondone ha battuto oggi ogni record. Si calcola infatti che oltre diecimila persone si siano recate

sui campi di neve, invadendo tutte le numerose piste che da quota 2.000 del monte Padon scendono verso le Venezie. Per l'occasione è entrata ufficialmente in funzione la « modernissima seggiovia a telecabina », che in grado di trasportare lungo i 1.750 metri del suo percorso con un dislivello di circa 400 metri, 620 persone l'ora.

Anche nelle altre località turistiche invernali, quali Madonna di Campiglio, San Martino di Castrozza, Fol-

giate, Alta Valle di Sole, lo afflusso degli sciatori è stato intenso e continuo.

Santo Stefano di sole anche per tutta la Toscana, con conseguente movimento di turisti verso la riviera della Versilia e le zone di montagna. Migliaia di sciatori hanno affollato i campi di neve dell'Abetone, del Monte Amiata e della Buriana (Arezzo). Intenso è risultato il traffico sul trionfo appennino. Firenze-Bologna, della Autostrada del Sole e della

Firenze-Mare. Notevole anche il movimento viaggiatori sulle ferrovie con flusso normale, grazie anche ai treni sussidiati allestiti per le varie località.

A Lanai il clarinetista e sassofonista Hangel Gualdi ha voluto dedicare all'incumbentista americano Chet Baker, che si trova detenuto nel locale carcere per la nota vicenda degli stupratori, un piccolo concerto. Il Gualdi, la notte di Natale, si è recato sotto le mura del carcere lucchese ed ha suonato con il clarinetto una serie di « pezzi ».

A La Spezia i governi di Parma sono stati protagonisti di una singolare impresa. Prima di bere una coppa di scampagna, i « turisti » si sono gettati in mare e hanno compiuto a nuoto il tratto tra Maranello e Maralunga. La bevuta, dopo non è stata più solo una omaggio alla tradizione, ma come si può ben capire, una vera e propria necessità.

Molto affollata la Riviera di Genova sono partite per i centri della riviera di Levante e di Ponente migliaia di persone desiderose di trascorrere l'ultima aperta la settimana festività natalizia. Molti sono anche i turisti diretti a Monesi e Trabosa, nel vicino entroterra, per trascorrere una vacanza sui campi di neve: altri hanno invece preferito lo sci acquatico. A Santa Margherita Ligure infatti hanno avuto inizio gli allenamenti per la coppa internazionale di fine d'anno. Le gare hanno richiamato sulla passeggiata una folla di spettatori.

A Sanremo, Bordighera, Rapallo, Rapallo e Sestri Levante affollatissimi i lungomare, tanto che ne ha consentito la circolazione stradale.

Grande è risultato alla frontiera l'afflusso di turisti dalla Svizzera. Sono tornati per breve tempo alle loro case anche 25 lavoratori italiani occupati in Svizzera. Molti di questi, però, già ieri avevano iniziato il viaggio di ritorno: il tempo di salutare la famiglia, di passare poche ore con le moglie, bambini e poi vagare di nuovo pronti per essere in tempo sul luogo di lavoro.

Un singolare episodio è stato segnalato a Genova « Imbucati » in mare, degli auguri natalizi hanno raggiunto Genova, loro destinazione, con la velocità di un espresso.

Gianfranco Calmaro, giovane secondo macchinista della turbocisterna « Cristina d'Amico » constatato che la nave, partita dal golfo persico per la Germania, non avrebbe fatto alcuna sosta nei porti italiani e che quindi gli sarebbe stato impossibile recarsi anche per qualche ora soltanto a Genova, ove abitano i suoi genitori e un fratello, decise di inviare loro almeno gli auguri, per tempo. Giunta la nave, quindi, presso nello stretto di Messina, egli affidava ad una bottiglia una lettera, unendo anche i denari per il francobollo, e la lanciava in mare. Subito pomeriggio, vigilia di Natale, la lettera giungeva ai suoi familiari a Genova. La bottiglia era stata raccolta da un pescatore che, appena a terra, si è affrettato ad imbarcarla.

Un record per quel che riguarda messaggi augurali è stato stabilito dal Senato. Risultato, infatti, che ben 250 mila lettere e biglietti di auguri sono stati spediti in questi giorni da Palazzo Madama. Anche a questa cifra, certo esagerata, si è aggiunto l'impetuoso del servizio postale per il quale molte cartoline augurali spedite per tempo giungevano a destinazione, solo tra qualche giorno, forse, tra qualche settimana.

## Tragica gita di Natale

## Morti asfissati padre e figlio nella «roulotte» dove dormivano

Si ritiene che siano stati uccisi dalle esalazioni di ossido di carbonio di una stufetta



Il sig. Giorgio Cabrera in una foto scattata il giorno delle nozze

della signora Emilia, coabitano con la 78enne Evelina Cabrera, madre del commerciante, tragicamente deceduto nella «roulotte» in via Antonio Giulio Barilli 40, nell'isolato adiacente a quello sino a ieri abitato dai coniugi Cabrera e dai loro figlioli. I tre nonni, per timore vicini ai loro congiunti, avevano esposto un nuovo nucleo familiare: il loro appartamento era composto di stube.

Giorgio Cabrera, 26 anni, e la 78enne Evelina Cabrera, madre del commerciante, tragicamente deceduto nella «roulotte» in via Antonio Giulio Barilli 40, nell'isolato adiacente a quello sino a ieri abitato dai coniugi Cabrera e dai loro figlioli. I tre nonni, per timore vicini ai loro congiunti, avevano esposto un nuovo nucleo familiare: il loro appartamento era composto di stube.

## Falso allarme a Fiumicino

## Rottami scambiati per l'ala di un aereo

Il ritrovamento di alcuni rottami, scambiati per l'ala di un aereo, ha fatto scattare un falso allarme a Fiumicino. I rottami, trovati in un campo di calcio, sono stati scambiati per l'ala di un aereo, ma si tratta di rottami di un vecchio aereo. Il ritrovamento ha fatto scattare un falso allarme, ma si tratta di rottami di un vecchio aereo.

Trascurtato nella camera del capitano, il Fiumicino, i rottami sono stati esaminati. Si tratta di rottami di un vecchio aereo, non di un aereo moderno. Il ritrovamento ha fatto scattare un falso allarme, ma si tratta di rottami di un vecchio aereo.

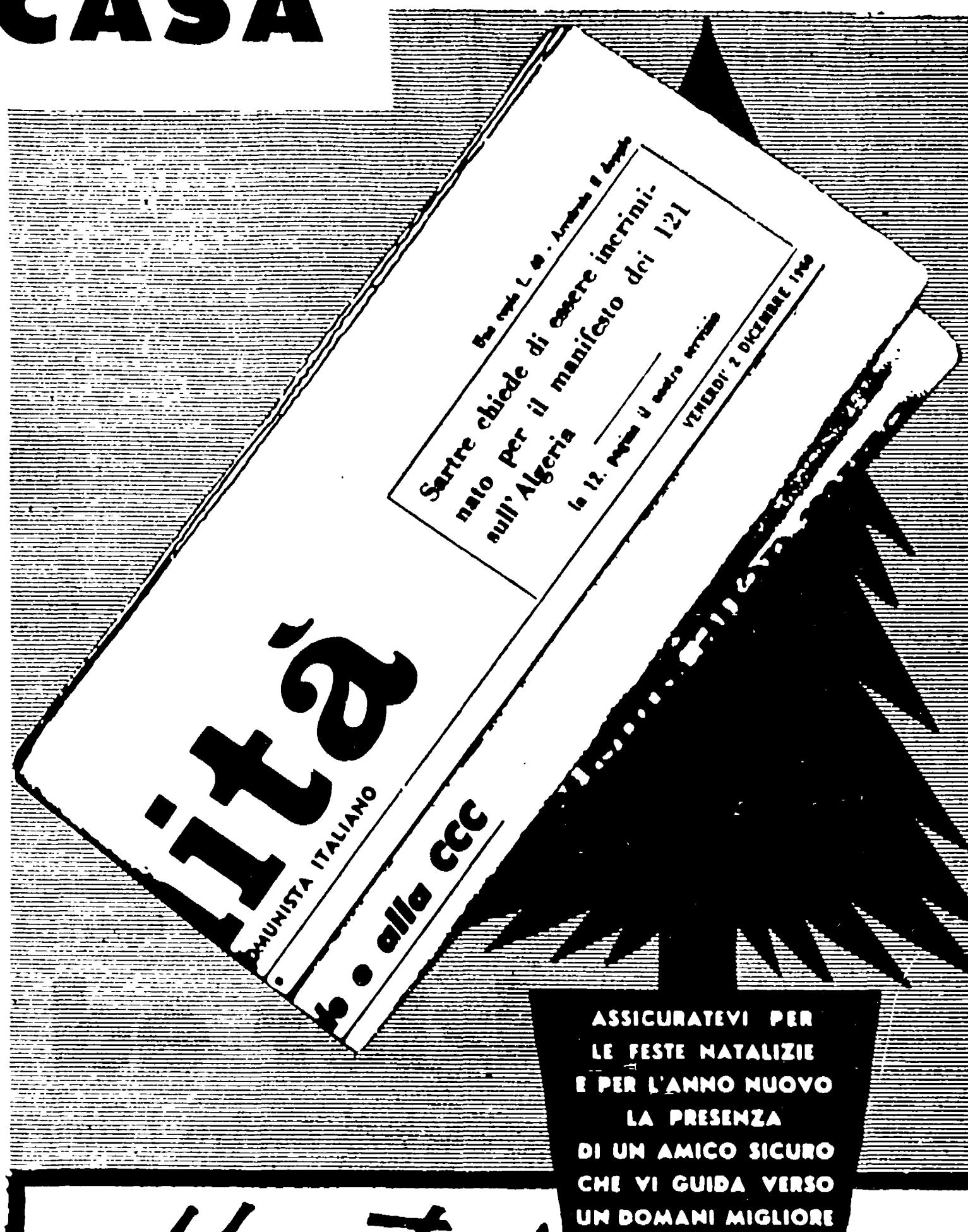
CASTEL DI SANGRO, 26. — Un rappresentante di commercio di Roma e un suo giovanissimo figlio hanno trovato una tragica morte a Castel di Sangro dove si trovavano di passaggio per una gita natalizia. Si tratta del signor Giorgio Cabrera di 48 anni, abitante a Roma in via Antonio Giulio Barilli 41 e del figlio Evelina Cabrera, 13 anni, che avevano trovato la morte asfissati dalle esalazioni di ossido di carbonio nella «roulotte» dove dormivano.

Il Cabrera è stato rinvenuto cadavere in una cuccetta della moglie Emilia Saccoccio, di 45 anni, e della figlia Daniela di 13 anni, che avevano lasciato l'albergo — dove avevano preferito trascorrere la notte — per proseguire con i congiunti il viaggio

verso Roccaraso. In un'altra cuccetta era il corpo dell'altro figlio, Roberto. La famiglia Cabrera era partita da Roma sabato scorso, vigilia di Natale, per trascorrere le feste sui campi di neve di Roccaraso. I quattro avevano fatto una sosta, ieri 25, a Castel di Sangro ed avevano trascorso la notte in un'altra cuccetta. La morte del Cabrera e del figlio è, per ora, attribuita alle esalazioni di un fornello che i due avevano lasciato acceso per riscaldamento, e che, purtroppo, si era spento, mentre padre e figlio erano immersi nel sonno.

Il signor Giorgio Cabrera, proprietario di un negozio di tessuti in via B. Ricci, 90 e 82 anni fa, genitori

# NELL'INTIMITÀ DELLA VOSTRA CASA



## abbonatevi a l'Unità

avrete in omaggio una bottiglia di "STRAVEI CORA,, ed il volume "ALMANACCO NOSTRO 1961,,;

parteciperete alla fine di dicembre alla prima estrazione di 10 FIAT 600 e di 30 TELEVISORI IRRADIO con fonografo

TARiffe	anno	sem.	trim.	bim.	mens.
Sostenitore L.	20.600	—	—	—	—
7 numeri	11.650	6.000	3.170	2.150	1.100
6 »	10.000	5.200	2.750	1.850	950
5 »	8.350	4.350	2.300	1.500	750
4 »	6.600	3.400	1.800	—	—
3 »	5.200	2.750	1.400	—	—
2 »	3.450	1.800	950	—	—
1 »	1.800	950	450	—	—
Estero 7 num.	18.850	9.600	4.970	—	—
6 »	16.200	8.350	4.300	—	—